



Petite Arvine

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2014. Petite Arvine. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, ultimo aggiorn. 14/06/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1029>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Petite Arvine
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_166

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Audeguin L., Bonnet P., Boursiquot J.M., Lacombe T.,		Pl@nt Grape. Le catalogue des vignes cultivées en France		Database on line

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**

codice 310

nome ufficiale Petite Arvine B.

Sinonimi

sinonimi ufficiali (1)

sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite
 Arvine(FRA)

Accessione principale

accessione principale Petite Arvine

componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Petite Arvine - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Petite Arvine - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	151	237	237	257	263	185	189	194	194	239	251	242	250	239	247	241	251

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

Riferimenti storici

L'Arvine, questo il suo nome nei Cataloghi francese e svizzero (dove è ufficiale anche il sinonimo Petite Arvine), pare originaria di un'area compresa tra la Francia sud orientale e la Svizzera occidentale. In quest'ultimo paese compare il primo riferimento ad una "arvina" in un vigneto presso Sion (Vallese), nel 1602 (Vouillamoz e Moriando, 2011). Nei decenni successivi le segnalazioni ad una Arvena o Arvina si succedono numerose, tutte nei dintorni di Sion, in Vallese. Oltre all'Arvine (Petite per la minuta dimensione dell'acino) era citata nei pressi di Martigny anche una Grosse Arvine (di probabile discendenza dalla Rèze secondo Vouillamoz e Moriando, 2011), cultivar oggi quasi scomparsa, tanto da non essere classificata neppure per la Svizzera. Secondo una trattazione storica, tuttavia, Grosse e Petite Arvine sarebbero state forme di un identico vitigno coltivate in luoghi diversi (Durand, 1904).

In Valle d'Aosta, unica regione dove oggi la Petite Arvine è coltivata in Italia, è stata introdotta dal Vallese solo qualche decennio or sono, a seguito dei rapporti dell'Istituto Agricole Régional di Aosta con le controparti svizzere. Una descrizione dettagliata dell'Arvine (con eccellenti fotografie) è del 2010 (Dupraz e Spring, 2010).

Diffusione & variabilità

Alla fine dell'Ottocento la Petite Arvine era ancora confusa con l'Heida (in realtà Savagnin blanc), con il Sylvaner e persino con il Welsch Riesling (Riesling italiano) (Vouillamoz e Moriando, 2011) e pertanto è difficile fare una stima della sua importanza culturale nel passato, quando era comunque assai più rilevante del presente.

Oggi il Vallese svizzero è il luogo dove si concentra circa il 90 % della superficie coltivata, vale a dire 154 ha nel 2010 (Anderson e Aryal, 2013). In Francia è stata da poco iscritta nel Registro mentre in Valle d'Aosta non ve ne sono che pochi ha.

Questo vitigno alpino non ha nulla a che vedere con l'Arvina di Petralia, cultivar storica siciliana e tanto meno con il calabrese Arvino, quest'ultimo a bacca nera e sinonimo di Magliocco dolce.

Utilizzazione tecnologica

La Petite Arvine ha grappoli di piccola dimensione con acini anch'essi piccoli e di scarsa resa in mosto, soprattutto se "asciugati" per via dell'esposizione ad una forte insolazione. Sia in Svizzera che nelle limitate produzioni italiane il vino di Arvine si distingue per originalità e finezza: è di buon contenuto alcolico e buona struttura, sapido, di fresca acidità, con note di agrumi e miele. In Svizzera se ne elabora anche una versione dolce.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1	eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 4	pentagonale / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	1 / 2	uno (foglia intera) / tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3 / 5	deboli / medie	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 2	piano / a V	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 5	entrambi i lati rettilinei / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5 / 7	chiuso / sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({})	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	9	presenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla	1	non delimitata	

	nervatura		
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	1 / 3	assente o molto poco profondo / poco profondo
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	1	fino al secondo nodo
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	1 / 5	molto bassa (<0,5) / media (1,1-1,3)
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3	corto
204	Grappolo: compattezza	5 / 7	medio / compatto
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali
220	Acino: lunghezza	3	corto
221	Acino: larghezza	3	stretto
223	Acino: forma	2	sferoidale
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Petite Arvine

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Petite Arvine

Bibliografia (4)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Anderson K., Aryal N.	2013	Database of Regional, National and Global Winegrape Bearing Areas by Variety, 2000 and 2010.		Wine Economics Research Centre, University of Adelaide.
Dupraz P., Spring J.L.	2010	Cépages: principales variétés de vignes cultivées en Suisse.		AMTRA (Nyon).
Durand E.	1904	Arvine		In: Viala P., Vermorel V. Ampélographie. Tome V, Masson (Paris)
Vouillamoz J.F., Moriondo G.	2011	Origine des cépages valaisans et valdôtains.		Ed. du Belvédère, Fleurier, CH